



UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO

27 maggio 2016 - h.10

ISTITUTO TECNICO "GRAZIA DELEDDA", AULA MAGNA  
Lecce, Piazza Palio

# OLTRE le NUVOLE



# SCUOLA e LEGALITÀ

CONVEGNO CONCLUSIVO

**APERTURA** Prof.ssa **Ada MAZZOTTA** - Dirigente Istituto Galilei Costa - Deledda

**COORDINAMENTO  
DEI LAVORI** Prof. **Rossano ADORNO** - Prorettore per l'Area Giuridico-Economica  
Università del Salento

L'Orchestra da Camera del Salento esegue musiche di Vivaldi e Mozart

**SALUTI** Prof. **Vincenzo ZARA** - Rettore Università del Salento  
Dott. **Michele EMILIANO** - Presidente della Regione Puglia

**SINTESI DEI LAVORI** Progetto "Oltre le nuvole"  
Sen. **Alberto MARITATI** - Coordinatore del progetto "Oltre le nuvole"

**ESPERIENZE** Prof. **Giuseppe GABALLO** - Università del Salento

Gli Studenti raccontano...

**RELAZIONI** Dott. **Alcide MARITATI** - Ass. Nazionale Magistrati  
Dott.ssa **Sonia MELGIOVANNI** - Ass. Formazione e intervento psicosociale

Conclusioni e consegna degli attestati di partecipazione



## DISCORSO CONCLUSIVO PER IL PROGETTO “SOPRA LE NUVOLE-SCUOLA E LEGALITÀ”

*“Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza. Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il vostro entusiasmo. Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta la vostra forza”.*

Con queste parole, un secolo fa, Antonio Gramsci si rivolgeva ai giovani, facendo appello alla loro coscienza.

Oggi, a conclusione del progetto sulla legalità 'Oltre le nuvole', noi, alunni del liceo Classico Virgilio, sentiamo la necessità di ringraziare vivamente l'Associazione 'Libertà e Giustizia' e l'Associazione Nazionale Magistrati, per averci offerto la possibilità di conoscere più a fondo uno spaccato reale del nostro Paese, mettendoci davanti agli occhi, senza retorica e tecnicismi, il volto subdolo e perverso della corruzione in Italia. Per aver dato concretezza e forma ad una realtà di cui noi giovani avvertiamo il peso, annusiamo il tanfo, ma che non sempre riusciamo a cogliere interamente, tanto è occulta e sfuggente. Perché comprenderne i meccanismi e le dinamiche interne, è un passo necessario e fondamentale per reagire e avere la forza di dire no.

Dire di no a quell'asse che fa girare la ruota, alla scorciatoia facile e a quell'orizzonte di affaristi e imbroglioni che quotidianamente salgono agli onori della cronaca locale e nazionale. Dire di no all'arroganza di chi si erge al di sopra delle leggi o, peggio ancora, di chi la legge la strumentalizza e la subordina al proprio miope interesse. Dire no alla vigliaccheria di chi assiste al macabro spettacolo circense di saltimbanchi, nani, leoni e ballerine, ma preferisce voltarsi dal lato opposto ed essere amico di tutti perché *“non si sa mai”*. Dire di no a chi vuole farci credere che questo sistema non possa cambiare, invitandoci, in tal modo, ad adattarci e *“perché no”*, anche a farne parte.

Istruendoci e agitando ci abbiamo, poi, sentito germogliare in noi la curiosità e la voglia di organizzarci. Ad ogni incontro che ha scandito questo percorso abbiamo assistito ad un incremento della partecipazione e dell'interazione. Non si trattava più di semplici seminari e consuete lezioni, bensì di una formidabile occasione per fruire a piene mani delle conoscenze, la caparbietà e la determinazione dei Magistrati e dei docenti.

Alla partecipazione a questo progetto, ed alle sollecitazioni ricevute nel corso del laboratorio giuridico, abbiamo quindi deciso di dare concretezza, e aderire con un nostro contributo, realizzando un servizio giornalistico, di breve durata, ma che ci ha regalato il piacere di sentirci un gruppo e di aver messo in pratica ciò che è diventato un importante bagaglio di conoscenze e di esperienze intellettuali da cui, forse, ripartire per costruire un personale percorso di vita. Il suddetto servizio è stato, poi, inviato ad un concorso indetto dalla redazione di Sky Tg 24, che ha apprezzato molto il nostro lavoro e lo ha premiato.

Vorrei concludere (prima di mostrare il servizio) ancora con le parole di Antonio Gramsci che nel 1917 scriveva: *“Odio gli indifferenti. Credo che «vivere vuol dire essere partigiani». Non possono esistere i solamente uomini, gli estranei alla città. Chi vive veramente non può non essere cittadino, e parteggiare. Indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita.[...] Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.”* parole, che suonano come un inno alla dimensione più autentica della politica e della partecipazione civile, credo che racchiudano lo scopo stesso del progetto 'Oltre le nuvole', ovvero quello di educare i cittadini di domani ad essere **partigiani** nel senso di essere responsabili delle loro scelte, come lo sono stati Giacomo Matteotti, Giovanni Falcone, Mauro de Mauro, Peppino Impastato, Giulio Regeni e tanti altri nomi e volti che sono sinonimi di impegno alla legalità, nei quali vorremmo rispecchiarci, seguendone le orme, con la giustizia a farci da meta e la Costituzione come bussola.